

È la tua città.
E' unica.
E' su iPad.

yzRMP

Scaricala gratis da iTunes!

Riva - Arco

■ **Indirizzo**
riva@giornaletrentino.it

■ **Centralino** 0461/885111

■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252

■ **Pubblicità** 0464/432499

p.zza Achille Leoni, 22 - Rovereto

■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044

■ e-mail: riva@giornaletrentino.it

IL CASO » UN ANGOLO DI CITTÀ CHE CAMBIA



Una veduta della Spiaggia degli Olivi (sulla sinistra) bianca e la sede della Fraglia della Vela (sulla destra), ancora gialla, "incartata" e con le impalcature

Si "scolora" pure la Fraglia e da gialla diventa bianca

Perplessità tra rivani e fragliotti sulle scelte cromatiche fatte dai tecnici per la nuova veste della sede dello storico circolo velico progettato da Maroni

di Paolo Tagliente

► RIVA

Pensate all'hotel Sole, alla centrale elettrica, al Giardino d'infanzia di via Roma, alla canonica arcipretale, a piazzetta Crafonara, a Casa Bettinazzi - il bel palazzo di piazza Erbe, all'angolo tra via Florida e via Maffei - e al Vittoriale degli Italiani, a Gardone. Cosa accomuna tutti questi edifici progettati dal grande architetto gardesano Giancarlo Maroni? Il giallo. Proprio così, quell'inconfondibile color "giallo pergamena" che, seppur con intensità diverse, rappresenta una sorta di marchio dell'illustre architetto tanto quanto le linee pulite e gli archi. Tra gli edifici firmati da Ma-

roni ci sono anche la Spiaggia degli Olivi e la sede della Fraglia della Vela. Veri e propri simboli di Riva che, però, quel giallo caratteristico lo hanno misteriosamente perso. O lo stanno perdendo. La Spiaggia s'è "scolorata" al termine dei lunghi lavori di restauro (anche allora tra le perplessità di tutti, compresa quella di un'icona della rivaniità come il pittore Germano Alberti) e ora, a quanto pare, tocca alla Fraglia della Vela. Con disappunto generale. Perché l'unico giallo rimasto - stavolta inteso come mistero - è quello legato al motivo di questo cambiamento cromatico. Un cambiamento che, permettete la battuta, ha fatto "sbiancare" molti degli storici

"fragliotti". Lo stupore si riassume sostanzialmente in una domanda: «Ma perché cambiare colore a edifici storici che lo stesso progettista aveva voluto gialli?» Qualche anno fa, in nome del rispetto del progetto originale, l'architetto Winkler - cui l'amministrazione comunale aveva affidato la riqualificazione del centro - aveva fatto abbattere la pensilina che collegava la Spiaggia degli Olivi a galleria Crafonara e la stessa galleria aveva rischiato d'essere abbattuta, dal momento che si trattava di una struttura aggiunta solo in un secondo tempo e, quindi, non conforme al progetto originale di Maroni. Si era mostrata grande attenzione e rispetto per le opere

dell'insigne architetto amico di D'Annunzio, insomma. Naturale, quindi, che i rivani, che da quel lontano 3 giugno 1934 - giorno in cui fu inaugurato il compendio con la Spiaggia degli Olivi e la sede della Fraglia, "staccatasi" dalla Ss Benacense sei anni prima - erano abituati a vederla colorata di giallo, si pongano parecchie domande di fronte al nuovo bianco scelto ora dall'architetto Gioia d'Argenio (responsabile dei lavori di manutenzione), anche per la sede del glorioso circolo velico rivano, fondato proprio da D'Annunzio, che è anche presidente *ab aeterno*. Un mistero. Anzi, un giallo. Forse l'unico giallo destinato a rimanere.